

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 23 agosto 2022.

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante «Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica»;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, della predetta legge n. 2 del 2018, che stabilisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, che costituisce parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica;

Considerato che il Piano è articolato con riferimento a due specifici settori di intervento, relativi, rispettivamente, allo sviluppo della mobilità ciclistica in ambito urbano e metropolitano, e allo sviluppo della mobilità ciclistica su percorsi definiti a livello regionale, nazionale ed europeo;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, con cui è stato approvato il nuovo codice della strada;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 285 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del quale le norme e i provvedimenti attuativi del codice della strada di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione; di promuovere l'uso dei velocipedi;

Visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», che in particolare, all'art. 49, ha previsto «disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali», tra cui diverse modifiche e integrazioni al codice della strada tese a introdurre con urgenza e perciò con efficacia e applicabilità diretta e immediata nuove tipologie di intervento e di regolamentazione della circolazione stradale per favorire lo sviluppo e aumentare la sicurezza della mobilità ciclistica;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale in particolare, all'art. 229, comma 4, dispone che

le imprese private e le pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un *mobility manager* e ad adottare un piano degli spostamenti casa-lavoro, le cui Linee guida, approvate con decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021 del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, prevedono l'«Asse 3 - Favorire la mobilità ciclabile» tra le misure da adottare per incentivare comportamenti virtuosi e orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore;

Viste le disposizioni legislative che hanno stanziato risorse oppure istituito o rifinanziato fondi destinati in tutto o in parte alla progettazione e realizzazione di ciclovie urbane e turistiche sotto-elencate:

legge 28 dicembre 2015, n. 208 (art. 1, comma 640);

legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 140 e 144);

legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 1072);

legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, comma 95);

legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, comma 47);

legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1, comma 392);

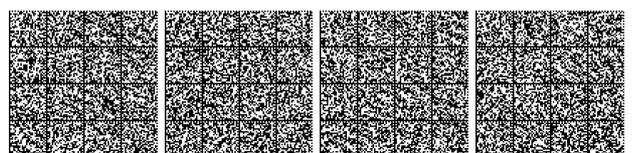
Visto il «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (di seguito PNRR), che alla Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Misura 4 «Sviluppare un trasporto locale più sostenibile», prevede l'Investimento 4.1 «Rafforzamento mobilità ciclistica», al cui interno sono compresi il *sub*-investimento «Ciclovie turistiche» e il *sub*-investimento «Ciclovie urbane»;

Considerato che l'intervento M2C2.4.1 finanziato dal PNRR si pone l'obiettivo di facilitare e promuovere la crescita del settore della mobilità ciclistica tramite la realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza, tramite la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e di circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche;

Considerato altresì che, in attuazione delle surrichiamate disposizioni di legge e previsioni del PNRR, con precedenti decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, riepilogati nel prosieguo del presente atto, sono state ripartite o assegnate ingenti risorse per la progettazione e la realizzazione di ciclovie urbane e turistiche;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 2017, n. 468, con cui sono state ripartite, tra Regioni e Province autonome, risorse pari a euro 14.787.683,69 per gli anni 2016 e 2017 destinate alla progettazione e realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 2018, n. 517, con cui sono state destinate risorse per euro 361.780.679,60 alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, per gli anni dal 2016 al 2024;



Visto il decreto ministeriale 12 agosto 2020, n. 344, con cui sono state assegnate e ripartite a Città metropolitane e comuni risorse pari a euro 137.244.458,00 per gli anni 2020 e 2021, per la progettazione e realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 2021, n. 509, con cui sono state definite le modalità di utilizzo di risorse pari a 150 milioni di euro per gli esercizi dal 2022 al 2026 per la realizzazione della misura del PNRR M2C2 - 4.1 «Rafforzamento mobilità ciclistica» *sub*-investimento «Ciclovie urbane»;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 2022, n. 4, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento per gli anni dal 2021 al 2026, per la realizzazione della misura del PNRR M2C2 - 4.1 «Rafforzamento mobilità ciclistica» *sub*-investimento «Ciclovie turistiche» nonché 27,5 milioni di euro alla Regione Marche, in qualità di capofila della Ciclovía Adriatica, quali risorse statali a valere sul capitolo 7582 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

Vista la comunicazione della Commissione europea COM(2021) 811, avente ad oggetto «Il nuovo quadro dell'UE per la mobilità urbana», che individua in una rinnovata promozione della ciclabilità uno degli assi fondamentali di sviluppo della nuova mobilità locale sostenibile negli Stati appartenenti all'Unione europea;

Visto l'allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) dell'anno 2022, che colloca la mobilità ciclistica tra le componenti strategiche della politica delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in Italia e inserisce il Piano generale della mobilità ciclistica nel quadro della pianificazione di settore di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

Considerato il Rapporto «Verso un nuovo modello di mobilità locale sostenibile», presentato in data 11 maggio 2022, il quale delinea come obiettivo strategico da conseguire entro il 2030 l'aumento di almeno 10 punti percentuali della ripartizione modale degli spostamenti in favore di modalità di mobilità sostenibili, tra cui la mobilità attiva in bicicletta, da perseguire tra l'altro mediante un incremento dell'estensione delle ciclovie;

Considerato il «Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci», presentato in data 30 dicembre 2021, che guarda alle stazioni ferroviarie come elementi centrali del sistema di mobilità urbana, prevedendo tra l'altro che debbano essere sempre più raccordate alla rete ciclabile e dotate di parcheggi per bici, e definisce una «piramide delle priorità», in cui maggiore importanza va data *in primis* alla pedonalità e alla ciclabilità, seguite dal trasporto pubblico locale e dalla *sharing mobility*, e da ultimo dai veicoli privati a motore;

Considerato il «Piano nazionale sicurezza stradale 2030», approvato con delibera CIPESS 13/2022 del 14 aprile 2022, (per brevità «PNSS 2030»), che considera i ciclisti tra le categorie di utenti della strada a rischio e individua linee strategiche specifiche per la tutela della

loro sicurezza, mediante interventi relativi al miglioramento dell'infrastruttura stradale, al potenziamento dei controlli sul rispetto delle regole e alla comunicazione ed educazione stradale;

Ritenuto di approvare l'allegato «Piano generale della mobilità ciclistica 2022-2024», comprensivo dell'allegato A) Indirizzi per la redazione e l'attuazione dei piani urbani della mobilità ciclistica (*Biciplan*), dell'allegato B) Progettare la ciclabilità sicura - guida all'applicazione del decreto-legge n. 76/2020 e dell'allegato C) La composizione della rete ciclabile nazionale - Bicalitalia, che ne costituiscono parte integrante;

Sentiti il Ministro della transizione ecologica, il Ministro della cultura e il Ministro del turismo;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata espressa nella seduta del 3 agosto 2022;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. È approvato l'allegato «Piano generale della mobilità ciclistica 2022-2024», comprensivo degli allegati A) e B) e C), che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Sono fatti salvi i piani o altri strumenti di programmazione delle Regioni e delle Province autonome della mobilità ciclistica e i relativi effetti.

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2022

*Il Ministro delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili*
GIOVANNINI

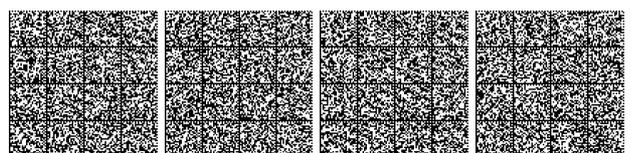
*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero della transizione ecologica, n. 2557

AVVERTENZA:

L'allegato al decreto interministeriale indicato in oggetto, denominato «Piano generale della mobilità ciclistica urbana e extraurbana 2022-2024», è altresì pubblicato sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili al seguente link: <https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-08/PG%20Mobilit%C3%A0%20Ciclista%20e%20allegati.pdf>

22A05757



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DECRETO 28 settembre 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società cooperativa Attività edilizia Valle dell'Esaro a r.l.», in Roggiano Gravina.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visti gli articoli 37 e 199 regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale del 2 giugno 1992, con il quale la società cooperativa «Società cooperativa Attività edilizia Valle dell'Esaro a r.l.» con sede in Roggiano Gravina (CS), codice fiscale 01240310787, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Geltrude Nicoletti è stata nominata commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 2015 n. 227/2015, con il quale l'avv. Geltrude Nicoletti è stata revocata dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa Attività edilizia Valle dell'Esaro a r.l. con sede in Roggiano Gravina (CS), codice fiscale 01240310787, e la dott.ssa Livia Ferrara è stata nominata in sua sostituzione;

Vista la nota del 9 agosto 2021, con la quale questa autorità di vigilanza ha diffidato il commissario a depositare le relazioni semestrali mancanti e a svolgere gli adempimenti obbligatori;

Vista la nota pervenuta in data 23 settembre 2021, con la quale la dott.ssa Livia Ferrara ha richiesto di poter usufruire di ulteriori trenta giorni, in seguito alle notevoli difficoltà riscontrate;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale n. 0442116 del 28 dicembre 2021, in applicazione dell'art. 21-*quinquies*, secondo comma, della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ritenuto necessario provvedere alla revoca della dott.ssa Livia Ferrara dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Considerato che il Comitato istituito con la direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 9 giugno 2022 e nominato con decreto del 30 giugno 2022, ha individuato nella seduta del 26 settembre 2022 il professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore tenuto conto della terna segnalata dalla competente Direzione generale;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, la dott.ssa Livia Ferrara, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/90, è revocata dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa Attività edilizia Valle dell'Esaro a r.l.» con sede in Roggiano Gravina (CS), codice fiscale 01240310787;

2. In sostituzione della dott.ssa Livia Ferrara, revocata, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il dott. Paolo Braganò, nato a Napoli (NA) il 15 giugno 1979, codice fiscale BRGPLA79H15F839A, con domicilio in Lamezia Terme (CZ) via C. Cassioli, n. 2.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 28 settembre 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A05713

DECRETO 28 settembre 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Rocche Roveresche soc. coop. a r.l. in liquidazione», in Ostra.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

